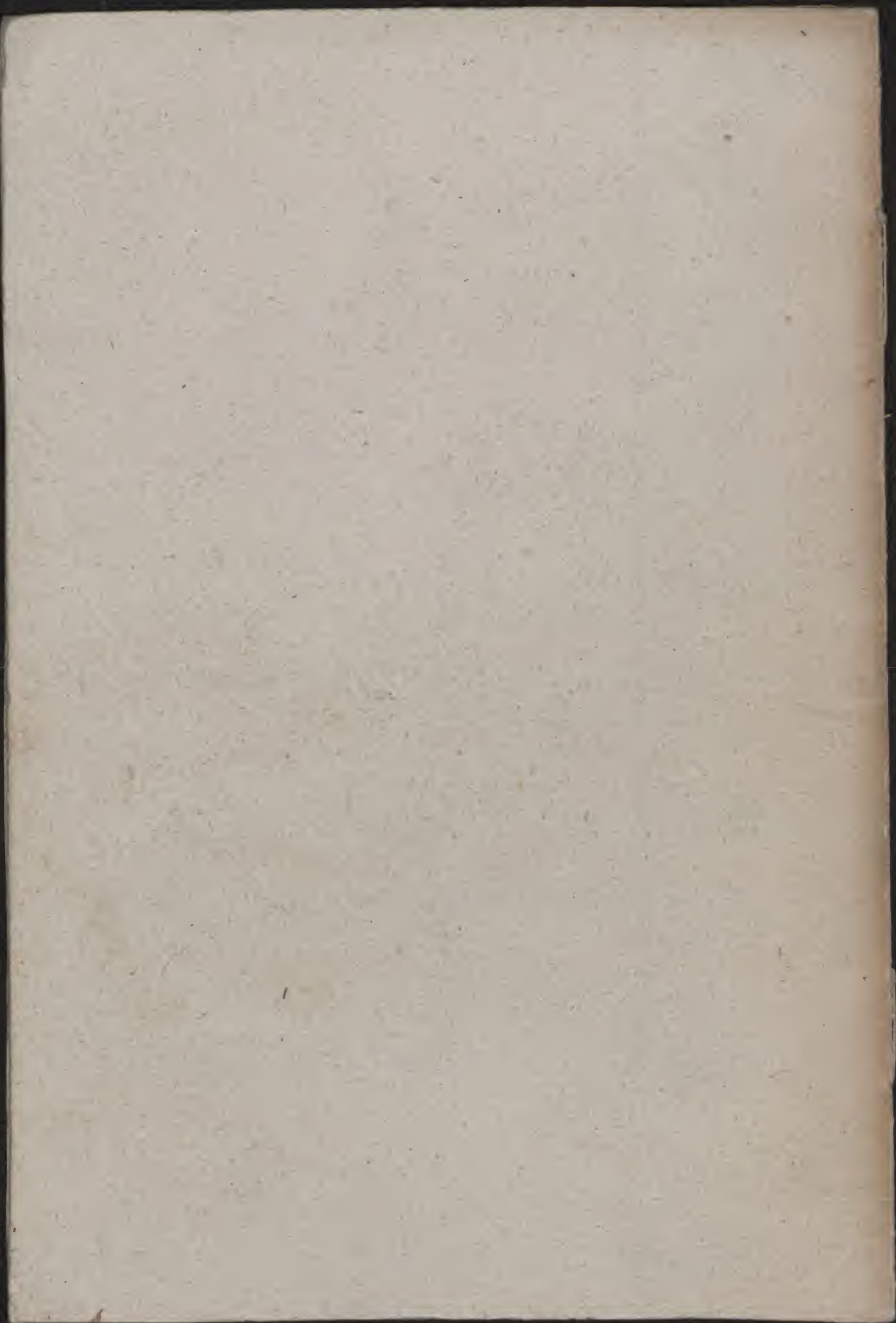
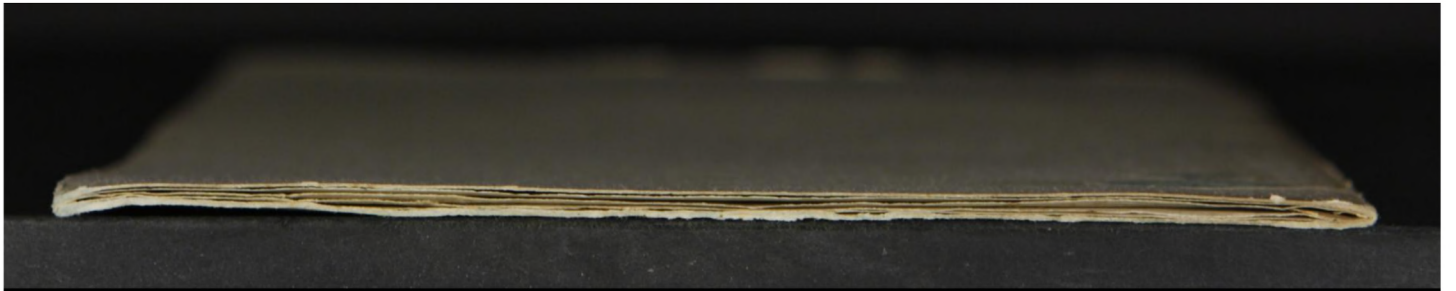
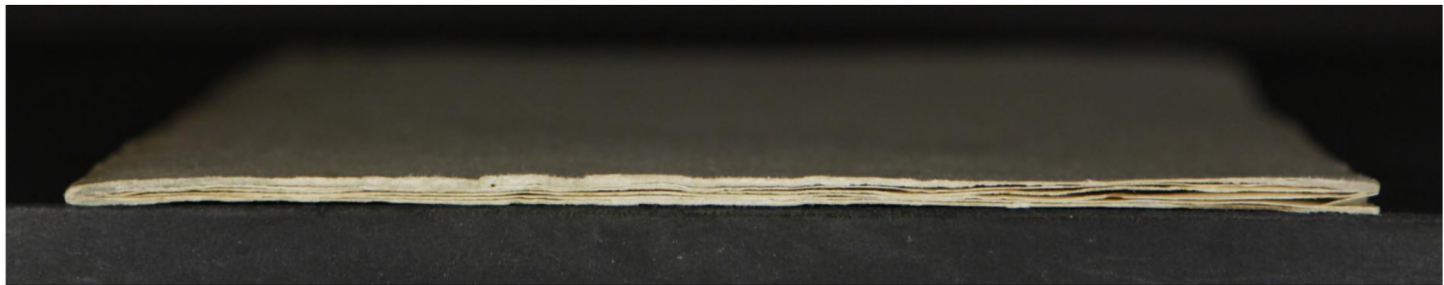


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. G.4

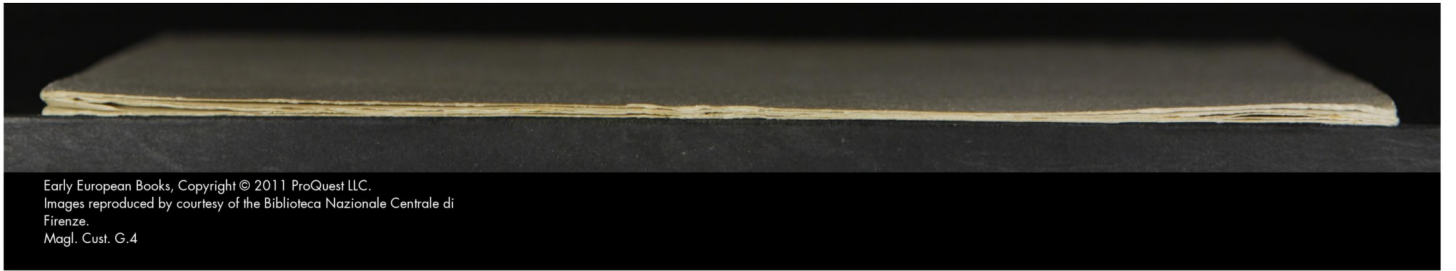




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. G.4



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. G.4



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. G.4

Il primo libro di questo nome
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il secondo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il terzo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il quarto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il quinto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il sesto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il settimo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. L'ottavo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il nono libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il decimo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro.



Il primo libro di questo nome
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il secondo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il terzo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il quarto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il quinto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il sesto libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il settimo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. L'ottavo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il nono libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro. Il decimo libro
fu composto da un certo
M. de' Medici, che fu
il primo a dare il nome
di libro a questo
libro.

Risposta duna lettera feciono efrati di sancto Marco a Romito/
di Ualembrosa replica del Romito di Ualembrosa alla risposta de fra
ti di san Marco .

Angelo peccatore Anacorita del heremo di ualembrosa alli exce
cati frati di sancto marco desidera el lume dello splendor celeste
essendo debito / e / cosa a Christiani solita et consueta non dico tanto a
frati ma laici / et a soldati amagistrati dalla doctria di xpo iohā . xv.
ma iorem charitate nemo habet ut animam suam ponat quis pro amicis su
is excomunicato che el suo prelato principe et capitano per non uoler
incorrere nelle censure nelle quale si implicano quelli partecipano cū
excomunicati ribellarsi et leuarsi dalla obedientia loro per questo cre
dendo io uoi esser buoni religiosi ueri Christiani et prestare obediē
tia alli precepti ecclesiastici / et al gran pastore sancto Piero essendo a tal
cosa astretti et obligati / concessi fede a quegli mi riferirno uoi esser le
uati dalla obedientia del membro del diuolo excomunicato frate be
ronimo Sauonarola . Et pero non debbo esser notato / di lenita co
me me grauiati / ma perche intendo per uostre exquisatorie lettere non
esser uero ma perseverar con lui nella sua malitia et rebellione mi co
ntristo et piango la infelicità miseria et calamità uostre e dolendōi excla
mo contro al dimonio insino al cielo dicendo / O sathana perfidissi /
ma qual sei di tanta astutia che molte uolte ti dimostri essere uno An
gelo di Dio come hai questa audacia / come usi tale presumptione che
sotto la pelle di agnello / et sin alata religione conserui excecati tan
ti simplici huomini / che non si uergognono non erubescano non si
confundano dispiagare contempnere et contraffare al sommo Ponte
fice al successore di Piero al uicario di Dio / e suoi sanctissimi precepti
o / audacissima presumptione / o iniquità insaporabile / o terra peche
non ti apri et non deglutisse tale sinagoga del diuolo nello inferno
chome fecisti Dathan et Abiron / o laici / o religiosi / o dōne et fanci
ulli perche non curiti con el fuoco a tanta heresia faccēdo uendetta di
tanta iniquità . Ecci piu alcuno così scioccho che ora mai non la cono
sca / igne opus est . Glie necessario el fuoco a tanta pertinacia / o Dio
buono / o sanctissima Regina del Cielo / Madre Nuntiatā che ti fai
così singularmente uenerare nella tua Lipta di Firenze / ti priegho /
per la excellentia delle cerimonie culto et religione di toscana quale se
mpre de tale cosa tene el primato / che piu non tolleri tanti huomini
stati oppressi da tale et tanta cecità / ma illumina loro et impetra gra
tia a quegli / per la quale conoscere possano la prima sede et romani /
potefici / ogni suo scissio precepto sepre douer esser obfuiti et obediti e
fatti conoscere ch la sede apostolica mai non erra pesser specialmēte recta
dal spō scō cognita ch harāno tal doctria subito si rimouerāno dalla
peruersione et obsequia dello obliato frate orate accera uoi di sancto

marco e aprite le porte delli ai uři ad effecto ch' tal' lue penetri i qlli et
nō uogliate piu rſister a lo ſpō ſcō e nō ui diffidati d' la mia di dio p
ch' lui ha il ſuo figlō dilectiſſio i croce p uoi cōle bracce exteſe pparato
ariceuer li bñliati peccatori e chiama et oſcia p tinuaſſite ueite a me o
tē g onerati eſtiſ et ego reficiā uos et coſi q̄llo nō hauer facto aq̄ſta o
ra d' ſerui rimōſſi d' ſla obediētia d' ſeudo pſeta excoicato ſubito mā
datelo a effecto e nō ui ritēga piu el riſpecto del q̄le ſino al pſete ſiete
ſtati excecati q̄li e ch' p ſiplicita ui ſuppōeſti alla tirānyde d' ſl frate
credēdo fuſſi ſcō ch' mi cōe diciti biſogna p uergognia et mōdano ho
noſ nelli pſtati p nō eſſer notati di leuita dicēdo il pſbio nō ē prudē
tiſ dicē nō putarā: ch' a uoi il diſ d' ſli hñōi: ricordateui ch' hauete rñū
tiato et ſiete morti al mōdo nō ui curate della loq̄cita della plebe pu r
ſaluiate le aie uře le q̄le aſtrecto io da charita p el cōr eio ſōmamite
ui raccomādo pch' q̄lle al pñte ſono ipeſſio ſtato et nella mano di ſat
bana principe d' demōi habiati a dūq; mia a q̄lle et liberate eſſe dalli
eterni cruciati ſaluerete loro ſe derelicto el frate excomunicato tornare
te alla obediētia d' ſl uicario di dio ſciſſimo pap. romāo a la pte ch' noi
mi p dēniate chiabbi offeſo la doctria euāgelica ch' dice nolire iudica
re et nō iudicabini frati excomunicati uoi nō itēdere q̄lla ſcriptura che
ſe altrūnti fuſſe cognoscereſti da noi nō eſſere offeſa i pte alcuna ma
pſeruata illeſa da ogni cāto: p tale pcepto cōe dice auguſtino nō ē e p
hibito iudicar li furti beſtie hoicidii et rebellioe ma q̄lle coſe ch' ſon
talñte dubie che ſi poſſano itēptare i bona et mala pte ui dicēmo il
uō excomunicato frate nel mō che paulo ſcriuēdo a li coriñthi iudica
il fornicario e petro pñcipe delli apl'i anania et ſabira: e piu ſcriue
chriſoſtino che tale doctrina ſin tēde di qlli che peccano i noi et non
di qlli che offēdāo dio offēdēno adūq; il frate excoicato el uicario d' ſl
ſignōr offēde dio piero e lecito dānar e iudicarlo cōe pñace et ſbelle a
la pietriſſia nſa madſ ſcā rōana chieſa eſſēdo tal malitia et obſtatiōe
cognita publicata et e poſta a cſtrata iſino nello iſerno ſecche il plare
e ſcriuere noſtro a uoi nō ē pceduto da maligno ſpō cecita ignorātia
o uero peccō alcuno cōe opōere ma dal ſpō ſcō e fraterna charita exor
tādoui a q̄to era obligato uoi pterea dite che piu pſto doueria uacare
a loratiōe che attēdere a tale exercitio dello ſcriuere ſapiate che pla ex
tictiōe di q̄ſta hereſia et rebellione qñ fuſſi aſtrecto ptermetteria li ſa
crificii oblatiōe e dē diuino officio p extiguere tale pſidia et nō ceſſero
mai pulſare cū littere le orecchie d' ſla ſiede apl'ica iſino nō puniſca tā
ta iñiquita: alle altre uoſtre biſquizeuole obiectiōe nō li do pche nō la
meritano altra riſpoſia ſe nō che biſq zatoreſ male ſe habebūt hoc ā
no e ſeſi muor alcuno di loro in tale modo excoicati p bauer pñcipa
to cū lo excoicato frate ſauonarola ſerono ſepulti p belzebub nel pſō
do d' ſllo inferno dal q̄l picolo errore malitia et pñacia ui rimuoua
q̄llo: qui in luminat omneſ hominē i hñc mūdū qui utiuit et reg
nat i ſecula: amen. Ex beremo uallis ſubroſe: Die ultima iulii: 1497

Handwritten text in two columns, likely in a medieval script. The text is mostly illegible due to fading and staining.



Handwritten text in two columns, continuing from the top section. The text is mostly illegible due to fading and staining.

